



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

l'esercizio 2008 si rivela un anno di proficua ed intensa attività erogativa per la Fondazione, resa possibile dall'assetto che gli investimenti finanziari hanno assunto dopo la fondamentale diversificazione strategica attuata nel corso del 2007, con l'acquisizione di una importante quota di partecipazione azionaria minoritaria nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e con la conseguente dismissione di una parte della partecipazione nel capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La fisionomia dell'esercizio 2008, in sintesi, è la seguente:

- una redditività degli investimenti corrispondente al 10,2% del patrimonio netto contabile ed all'8,1% del patrimonio a valori correnti di fine esercizio. Livelli che, alla luce della progressiva diminuzione sia dei tassi ufficiali di mercato, che dei rendimenti effettivi delle attività finanziarie, riteniamo di tutta eccellenza;
- un'incidenza dei costi operativi sui proventi pari al 3,4% e sul patrimonio pari allo 0,3%;
- un avanzo di gestione che, dopo aver accantonato risorse alla riserva obbligatoria patrimoniale nella misura fissata dalla legge ed ai fondi da destinarsi, anch'essi per legge, al Volontariato, ha consentito:
  - o di deliberare nuove assegnazioni di contributi per 45 milioni di euro;
  - o di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 13,2 milioni, tramite l'incremento della riserva per l'integrità del patrimonio, così che la crescita complessiva del patrimonio stesso – a valori contabili – è pari al 3,3% valore ben superiore al tasso ufficiale di inflazione;
  - o di effettuare un ulteriore ed apprezzabile accantonamento di risorse ai fondi per le erogazioni da compiersi in anni futuri, pari a 7,3 milioni di euro.

Il confronto con l'esercizio 2007 rivela:

- una diminuzione dei proventi, ma occorre ricordare il carattere di non ripetibilità di alcuni ricavi di quell'esercizio;
- il riposizionamento dei costi operativi entro i livelli conseguenti alla normale attività, non essendo più stato necessario far ricorso a consulenze professionali di natura straordinaria;
- l'incremento del 12,5% dell'ammontare delle erogazioni di contributi deliberate.

E' indispensabile mettere immediatamente in evidenza come i risultati raggiunti siano dovuti alle situazioni di mercato finanziario e di economia reale del 2007 (che si sono riversate positivamente sulla Fondazione nel 2008, tramite l'incasso dei dividendi distribuiti dalle tre banche partecipate) e come a partire dalla seconda metà del 2007 e per tutto il 2008, con sempre maggior intensità, il quadro di riferimento finanziario e lo scenario prospettico economico siano completamente cambiati in negativo, fino ad assumere i persistenti e preoccupanti toni della recessione mondiale, della crisi finanziaria globale, dell'incremento della disoccupazione e di un elevato ricorso ai cosiddetti ammortizzatori sociali.

Il 2009 e, con ogni probabilità, il 2010 saranno un periodo del tutto diverso, da governare e da gestire con obiettivi e strategie differenti da quelli precedentemente perseguiti ed adottate, dal momento che la Fondazione (ma, possiamo dire con una certa sicurezza, tutte le Fondazioni di origine bancaria) si troverà ad avere meno proventi disponibili e a dover valutare progetti ed azioni di maggior complessità e di minor misurabilità ex ante in quanto rappresentati dalla richiesta di



finanziare la spesa corrente degli Enti pubblici destinata all'erogazione, da parte loro, di servizi assistenziali e di sostegno economico alle persone in difficoltà.

\* \* \* \* \*

Nel rinviare ad altra parte della nostra relazione l'illustrazione dei risultati delle politiche gestionali da noi adottate durante il nostro intero mandato triennale, che con l'approvazione da parte Vostra di questo bilancio giunge alla sua scadenza, passiamo all'illustrazione dei fatti accaduti durante l'esercizio nonché alla descrizione delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.

Ricordiamo infine che nel corso dell'esercizio è avvenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 30 settembre 2008, a seguito delle dimissioni presentate dal dottor Marco Maiello, Segretario Generale della Fondazione dal 1° luglio 2007. Evento a fronte del quale questo Consiglio ha avviato, per il tramite di una società specializzata, la procedura per la selezione di candidati in grado di svolgere tale incarico.

## SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La situazione economica e finanziaria della Fondazione, i risultati conseguiti e le azioni compiute sono quelli di seguito evidenziati.

### 1) - LA SITUAZIONE ECONOMICA (sintesi)

(tabella n. 1)

AGGREGATO	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Totale proventi netti, compresi i proventi straordinari	94.851	127.103	- 32.252
- Oneri	3.201	4.505	- 1.304
- Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2.592	2.844	- 252
- Imposte	1.342	2.562	- 1.220
<b>= AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>87.716</b>	<b>117.192</b>	<b>- 29.476</b>

I proventi netti ammontano a 94,9 milioni di euro, con una diminuzione del 25,4% rispetto al 2007, corrispondente in valore assoluto a 32,3 milioni di euro.

I proventi sono al netto della svalutazione apportata alla partecipazione detenuta in Eni S.p.A. per 2,5 milioni, il cui valore contabile è stato adeguato alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta e della svalutazione per 0,2 milioni apportata alle quote del Fondo Comune TTVENTURE e per 0,2 milioni apportata alle quote del Fondo Comune F2i i cui valori sono stati determinati sulla base dei rendiconti forniti dalle Società di Gestione dei Fondi stessi.

Gli oneri operativi sono diminuiti del 29%, riposizionandosi così sul loro livello ordinario, principalmente per essere venute meno le consistenti spese per consulenze sostenute nel 2007 per l'assistenza nell'operazione di acquisizione della partecipazione nella Cariparma S.p.A. e di dismissione di azioni Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri, volto a fronteggiare la possibilità che in sede di conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in azioni ordinarie il loro valore venga decurtato di quella parte di dividendi già incassati che ha superato il livello stabilito dallo statuto della Società, è stato eseguito nella misura all'uopo necessaria.

La diminuzione dell'ammontare delle imposte è diretta conseguenza dei minori dividendi incassati nell'esercizio.

Quanto sopra indicato ha generato un avanzo dell'esercizio di 87,7 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2007 del 25,4%, pari in valore assoluto a 29,5 milioni.

## 2) - LA SITUAZIONE FINANZIARIA

### 2.1) – L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

(tabella n. 2)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali e materiali	16.526	16.531	- 5
Immobilizzazioni finanziarie	943.006	930.497	12.509
Strumenti finanziari non immobilizzati	178.186	181.749	- 3.563
Crediti	10.618	7.549	3.069
Disponibilità liquide	3.443	3.767	- 324
Altre attività	49	65	- 16
Ratei attivi	59	8	51
<b>TOTALE DELL'ATTIVO DI BILANCIO</b>	<b>1.151.887</b>	<b>1.140.166</b>	<b>11.721</b>

Il contenuto analitico ed i movimenti contabili delle singole voci che compongono l'attivo patrimoniale sono dettagliatamente presentati nella parte B) della nota integrativa.

Le consistenze di fine periodo e le loro variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio 2007 sono di seguito riportate.

#### 2.1.1) - Immobilizzazioni immateriali e materiali

(tabella n. 3)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	4.619	4.863	- 244
Beni immobili strumentali all'attività di erogazione	1.763	1.763	=
Beni mobili d'arte	9.711	9.475	236
Beni mobili strumentali all'attività di funzionamento	111	110	1
Beni mobili strumentali all'attività di erogazione	310	310	=
Altri beni	12	10	2
<b>TOTALE</b>	<b>16.526</b>	<b>16.531</b>	<b>- 5</b>

A tali variazioni hanno contribuito, in aumento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali all'attività di funzionamento, gli acquisti di opere d'arte e, in diminuzione,

soltanto le quote di ammortamento annuale sulle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento.

### 2.1.2) - Investimenti finanziari "immobilizzati"

(tabella n. 4)

STRUMENTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Azioni Privilegiate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.000	36.000	=
Azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	890.456	890.456	=
Azioni Ordinarie Enia	1.549	4.040	- 2.491
Azioni ordinarie Crédit Agricole Agro-Alimentare	15.000	=	15.000
<b>TOTALE</b>	<b>943.006</b>	<b>930.496</b>	<b>12.510</b>

Nel corso dell'esercizio 2008, non sono state operate operazioni di compravendita sulle attività finanziarie immobilizzate e preesistenti, in coerenza con la loro funzione di investimento duraturo del patrimonio finalizzato a consentire alla Fondazione lo svolgimento della propria attività istituzionale.

Il valore di bilancio della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (società non quotata) è rimasto quello di carico al 2007 (corrispondente al costo di acquisto della partecipazione), dal momento che il valore di stima determinato dall'azionista di controllo della partecipata (il cosiddetto "impairment test) sulla base delle consistenze patrimoniali a fine 2008 e dei redditi futuri normalizzati, attualizzati ad un tasso espressivo del "rischio implicito" che il mercato finanziario annette al settore bancario italiano in questo momento di particolare tensione finanziaria, si è rivelato superiore al valore di carico stesso.

La variazione in diminuzione del valore della partecipazione in Enia S.p.A. è dovuta all'adeguamento del valore contabile alla quotazione ufficiale di Borsa registrata nell'ultimo giorno dell'anno 2008. Tale decisione è stata assunta in presenza di un consistente divario fra il costo di acquisto della partecipazione (pari a 10,10 euro per azione) e la sua quotazione a fine esercizio (3,873 euro per azione) ed alla luce sia della quotazione ancora più bassa registrata nei primi mesi del 2009, sia dei risultati rilevati dal progetto di bilancio dell'esercizio 2008 resi noti dal Consiglio di Amministrazione di tale società.

L'acquisizione della partecipazione nella Crédit Agricole Agro-Alimentare S.p.A. (pari al 15,78% del capitale sociale), costituita nel corso dell'anno con quote di maggioranza assoluta possedute da Crédit Agricole e quote di minoranza detenute anche dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. trova motivazione, oltre che nelle sue prospettive di redditività, nella volontà della Fondazione di esercitare il proprio ruolo istituzionale anche attraverso il sostegno ad un settore, quale quello dell'Agro-Alimentare, che caratterizza e sostiene l'economia e le competenze distintive del territorio parmense e delle sue espressioni più qualificate di ricerca e sviluppo.

### 2.1.3) - Investimenti finanziari “non immobilizzati”

(tabella n. 5)

STRUMENTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Azioni Ordinarie Banca Intesa S.p.A.	176.749	176.749	==
Quote del Fondo Comune di Investimento Mobiliare “TT VENTURE”	382	==	382
Quote del Fondo Comune di Investimento Mobiliare “F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture”	1.055	==	1.055
n. 9,027 quote del fondo comune mobiliare “Nextra Private portfolio Composite”	==	5.000	- 5.000
Impieghi pronti contro termine	9.998	7.002	2.996
<b>TOTALE</b>	<b>188.184</b>	<b>188.751</b>	<b>- 567</b>

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari non immobilizzati, il 2008 è stato caratterizzato dall’alienazione delle quote del Fondo Comune di Investimento Mobiliare “Nextra Private portfolio Composite”, con la realizzazione di un utile da cessione di circa 253.000 euro e, soprattutto, dall’ingresso in due Fondi Comuni di Investimento Mobiliare operanti in settori tecnologici di particolare interesse: il trasferimento tecnologico alle imprese (TTVENTURE) e le infrastrutture (F2i). Iniziative alle quali hanno aderito anche altre Fondazioni.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore fra il costo d’acquisizione ed il loro valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Ciò, come sopra già indicato, ha comportato una svalutazione di 0,2 milioni tanto per il Fondo Comune TTVENTURE, quanto per il Fondo Comune F2i.

### 2.2) – IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

(tabella n. 6)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Patrimonio netto	956.091	925.379	30.712
Fondi per l’attività d’istituto	101.467	92.724	8.743
Fondi per rischi ed oneri	12.748	10.156	2.592
Erogazioni deliberate	63.977	56.212	7.765
Fondi per il volontariato	5.906	4.723	1.183
Debiti	11.698	50.962	- 39.264
Ratei e risconti passivi	==	10	- 10
<b>TOTALE</b>	<b>1.151.887</b>	<b>1.140.166</b>	<b>11.721</b>

Il contenuto analitico e la movimentazione contabile delle singole voci che compongono il passivo ed il patrimonio sono dettagliatamente presentati nella parte B) della nota integrativa.

Le consistenze di fine periodo e le loro variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio 2007 sono qui riportate.

### 2.2.1) - Composizione del patrimonio

(tabella n. 7)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
Fondo di dotazione	471.335	471.335	==
Riserva da donazioni	5.156	5.145	11
Riserva obbligatoria	87.120	69.576	17.544
Riserva per l'integrità del patrimonio	30.601	17.444	13.157
Riserva da plusvalenza vendita az. banca conferitaria	361.879	361.879	==
<b>TOTALE</b>	<b>956.091</b>	<b>925.379</b>	<b>30.712</b>

Il patrimonio contabile si è incrementato per effetto:

- dell'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009;
- dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio (limite massimo del 15% indicato dal sopra citato decreto del Direttore Generale del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- di una donazione di beni d'arte ricevuta, del valore attribuito di 11.500 euro.

### 2.2.2.) - Fondi per l'attività di istituto

(tabella n. 8)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	30.494	30.494	==
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	64.261	55.870	8.391
Fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"	4.639	4.287	351
Altri fondi	2.073	2.073	==
<b>TOTALE</b>	<b>101.467</b>	<b>92.724</b>	<b>8.743</b>

### 2.2.3) – Fondi per rischi ed oneri

Questa voce contabile è stata costituita nell'esercizio 2006, come indicato da ACRI e come effettuato da altre Fondazioni bancarie, a fronte dell'evenienza che in sede di conversione da privilegiate ad ordinarie delle azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la parte di dividendo nel frattempo incassata che eccede il livello fissato dallo statuto della Cassa, venga compensata da una corrispondente riduzione del valore delle azioni ordinarie che verranno assegnate. Tale voce è stata incrementata per circa 2,6 milioni di euro, corrispondenti alla differenza fra l'ammontare del dividendo incassato nel 2008 e quello fissato dallo statuto di Cassa Depositi e Prestiti.

### 2.2.4) – Erogazioni deliberate

Questa voce rappresenta l'ammontare dei contributi, già deliberati in favore di specifici progetti, ancora da riscuotere da parte dei rispettivi beneficiari.

## 3) – I CONTI D'ORDINE

### 3.1) – I crediti d'imposta relativi agli esercizi dal 1991 al 1999

Le sezioni unite della Corte di Cassazione, con una serie di sentenze emanate il 18 novembre 2008, hanno definitivamente rigettato il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73 invocato dalle Fondazioni di origine bancaria sulle imposte sul reddito conseguito in quegli anni.

Di conseguenza è venuta meno la possibilità del recupero di tali crediti (di ammontare complessivo pari a 24,1 milioni di euro) che, proprio in relazione all'aleatorietà del loro recupero, erano stati prudentemente allocati nei conti d'ordine.

Nel prendere atto, con disappunto, di tale decisione, si è provveduto a radiare tali crediti dai conti d'ordine nei quali fino ad ora erano appostati.

## 4) - LA SITUAZIONE ECONOMICA (in dettaglio)

### 4.1) - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio e andamento della gestione economica

(tabella n. 9)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Dividendi e proventi assimilati	96.606	115.676	- 19.070
Interessi e proventi assimilati	913	9.671	- 8.758
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 446	==	446
Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- 2.491	==	2.491



Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	253	2.420	- 2.167
Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	==	- 5.232	5.232
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>94.835</b>	<b>122.535</b>	<b>- 27.700</b>
Altri proventi e proventi straordinari	16	4.568	- 4.552
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA</b>	<b>94.851</b>	<b>127.103</b>	<b>- 32.252</b>

I dividendi incassati sono stati inferiori a quelli dell'esercizio 2007, anno da considerarsi particolare per aver avuto la possibilità, in base a specifici accordi contrattuali, di incassare dividendi della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. non ricorrenti.

I minori interessi sono conseguenza diretta dell'alienazione dei titoli che li avevano generati. Cessione da porre in relazione con l'acquisto della partecipazione nella Cariparma S.p.A. avvenuta nel corso del 2007.

Le svalutazioni sono la conseguenza dell'aver valutato i titoli interessati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo in base alle quotazioni del mercato ufficiale o dei controvalori a fine anno comunicati dalle società di gestione dei Fondi Comuni posseduti.

#### 4.2) - Gli oneri

(tabella n. 10)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Compensi e rimborsi spese agli Organi statutari	479	469	10
Spese per il personale	1.223	1.174	49
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	368	1.769	- 1.401
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	100	7	93
Accantonamento al Fondo per rischi ed oneri	2.592	2.844	- 252
Ammortamenti	309	304	5
Altri oneri	722	782	- 60
<b>TOTALE ONERI ORDINARI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>5.793</b>	<b>7.349</b>	<b>- 1.556</b>
Imposte	1.342	2.562	- 1.220
<b>TOTALE ONERI E IMPOSTE</b>	<b>7.135</b>	<b>9.911</b>	<b>- 2.776</b>

L'organico a fine esercizio ammonta a 12 unità, di cui tre part time.

Differentemente da quanto accaduto nel 2007, non si è dato corso ad alcuna operazione finanziaria di carattere straordinario che abbia comportato di doversi avvalere di consulenze o di assistenze specialistiche diverse da quelle normalmente utilizzate per l'attività istituzionale e per la gestione della biblioteca in Busseto. Da qui la più che significativa diminuzione intervenuta nei relativi oneri.

Per quanto riguarda la voce "fondo per rischi ed oneri" si rinvia a quanto detto nel precedente punto 2.2.3.

Di rilievo è anche la contrazione dell'8% degli altri oneri di gestione.

#### 4.3) – Avanzo dell'esercizio

(tabella n. 11)

AGGREGATO	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Totale proventi netti	94.851	127.103	- 32.252
- Oneri ed imposte	- 7.135	- 9.911	2.776
<b>= AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>87.716</b>	<b>117.192</b>	<b>- 29.476</b>

#### 4.4) – Accantonamento a riserva obbligatoria e destinazione del margine disponibile per le erogazioni e per l'accrescimento del patrimonio

(tabella n. 12)

VOCE	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Avanzo dell'esercizio	87.716	117.192	- 29.476
- Accantonamento a riserva obbligatoria, per conservazione del patrimonio	17.543	23.438	- 5.895
<b>= Margine destinabile alle erogazioni e/o all'accrescimento del patrimonio</b>	<b>70.173</b>	<b>93.754</b>	<b>- 23.581</b>
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	44.997	39.989	5.008
- Accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato	2.339	3.125	- 786
- Accantonamento per la realizzazione del Progetto Sud	2.339	3.125	- 786
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	13.157	5.860	7.297
- Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	==	15.000	- 15.000
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.341	26.655	- 19.314
<b>= AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>==</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è avvenuto nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

L'ammontare delle erogazioni deliberate nell'esercizio a valere sulle risorse generate e rese disponibili nell'esercizio è cresciuto del 12,5%. La ripartizione nei vari settori di operatività della Fondazione, gli obiettivi perseguiti nell'attività di assegnazione dei contributi, i risultati raggiunti ed altre informazioni statistiche sull'attività tipica della Fondazione sono riportati nella sezione dedicata al "bilancio di missione".

Ai quattro settori "rilevanti" ("Arte, attività e beni culturali"; "Famiglia e valori connessi"; "Educazione, istruzione e formazione"; "Salute pubblica") è stato destinato il 71% dei contributi.

L'accantonamento ai fondi per il volontariato è stato eseguito nella misura stabilita al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

L'accantonamento ai "Fondi per il Progetto Sud", è stato eseguito nella misura conforme e coerente con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra ACRI e Forum permanente del Terzo Settore, atto che ha originato la costituzione del fondo stesso.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato compiuto nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (aliquota massima consentita dall'Autorità di Vigilanza) incrementando così il patrimonio della Fondazione in misura superiore al tasso d'inflazione.

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti rappresenta la quota parte dell'avanzo dell'esercizio che, rimasta disponibile dopo aver assolto agli obblighi normativi e statutari, viene destinata alle erogazioni istituzionali da compiersi nei prossimi esercizi.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio (compresi gli accantonamenti al "fondo per il volontariato") rappresentano l'81% delle risorse che si sono rese disponibili, a fronte del 50% minimo fissato dalla normativa vigente.

## **5) – LA STRATEGIA ADOTTATA NELL'INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Come sopra richiamato, la composizione degli investimenti finanziari ha avuto una profonda e strategica trasformazione nel corso del 2007, ove è stato sostituito un consistente investimento in azioni Intesa Sanpaolo (mediante l'alienazione di 91.950.000 azioni ordinarie) con l'acquisizione della partecipazione del 15% al capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A..

Come ampiamente riferito nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, lo scopo principale di tale operazione è stato quello di realizzare una opportuna e conveniente diversificazione del patrimonio investito in risorse finanziarie.

Dopo quasi due anni da quella decisione, possiamo affermare che la Fondazione ha raggiunto questi due obiettivi particolarmente importanti, come dimostrato dalla redditività incassata sulla nuova partecipazione e, soprattutto, alla luce del fatto che, seppure per ragioni di patrimonializzazione e non di insufficiente redditività, Intesa Sanpaolo – diversamente da quanto annunciato da Cariparma

– non addiverrà all’assegnazione di dividendi a valere sull’esercizio 2008 e che avrebbero dovuto essere incassati nel corso del 2009.

Se l’assetto degli investimenti finanziari della Fondazione era già da noi considerato funzionale a sostenere l’attività istituzionale di erogazione e, quindi, tale da non dover essere modificato nel breve termine, la violenta turbolenza dei mercati finanziari che ha contraddistinto tutto l’esercizio 2008 ha ancor più allontanato ipotesi di ulteriore variazione degli investimenti stessi.

Ci si è, pertanto, limitati alla sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare operanti nel settore del “private equity”, con un orizzonte temporale degli investimenti di medio / lungo periodo, istituiti anche con l’adesione di altre Fondazioni bancarie al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture necessarie per sostenere lo sviluppo industriale e commerciale (Fondo F2i) ed al fine di favorire il trasferimento tecnologico dagli Istituti di ricerca alle imprese (Fondo TT VENTURE). L’impegno complessivo di adesione a questi due Fondi è di 30 milioni di euro. I versamenti effettuati nel 2008 sono stati pari a 1,9 milioni di euro.

Con l’intendimento di contribuire allo sviluppo di un settore di particolare importanza per il territorio ed il tessuto economico parmense, qual è quello dell’agro-alimentare, nella seconda metà dell’esercizio la Fondazione ha partecipato quale socio fondatore alla costituzione della Crédit Agricole Agro-Alimentare, società per azioni con capitale sociale di 95 milioni di euro (ancora non interamente versati) e con sede a Parma il cui oggetto sociale è quello dell’ acquisizione, gestione, e cessione di partecipazioni in società operanti nel settore agro alimentare. La quota sottoscritta è pari a 15 milioni di euro, corrispondenti al 15,78% del capitale sociale.

L’unica cessione ha riguardato le quote di fondi comuni (Nextra Private portfolio Composite). Alienazione che ha consentito di realizzare un utile di 252 mila euro.

Gli investimenti in pronti contro termine hanno avuto una giacenza limitata, fino a raggiungere la consistenza di 10 milioni di euro, a fine esercizio. Tutte le operazioni sono state remunerate ai migliori tassi di volta in volta offerti dal mercato bancario.

Con riferimento a quanto stabilito dall’art. 2428 c.c., così come novellato dal D. Lgs. 32/2007, si precisa che la Fondazione non ha fatto ricorso e non ha in essere contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati e che pertanto l’esposizione ai rischi è quella tipica derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati. La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

## **6) - I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È STATA AFFIDATA LA GESTIONE DI PARTE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO.**

Nel corso dell’esercizio 2008, la Fondazione Cariparma non ha affidato a soggetti esterni risorse finanziarie in gestione.

## **7) – I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Per quanto attiene ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio si evidenzia quanto sotto riportato.



Il 31 marzo 2009 questo Consiglio di Amministrazione, dopo aver sentito il Consiglio Generale nella riunione del 27 marzo, ha nominato il dottor Luigi Amore nella carica di Segretario Generale della Fondazione.

A livello generale, si è assistito ad una ulteriore flessione delle quotazioni dei titoli trattati alla Borsa Valori di Milano, così come di quelle di tutte le Borse mondiali.

La quotazione delle azioni Intesa Sanpaolo ordinarie è ora intorno ai due euro per azione, livello superiore a quello contabile di carico, pari a 1,06 euro.

La quotazione delle azioni Enà è ora intorno a 3,6 euro per azione, con una minusvalenza latente, rispetto al valore di valutazione esposto in bilancio, pari a circa 110.000 euro.

Nessuna variazione di rilievo risulta essere intervenuta nei Fondi Comuni posseduti.

Si evidenzia l'avvenuto avvio delle procedure per l'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. 8/6/2001 n. 231, e l'avvenuta revisione annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali".

## **8) – L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **8.1) – La gestione finanziaria**

In questo momento risulta assai difficile percepire quale potrà essere l'evoluzione del mercato monetario e finanziario nella restante parte del 2009 e quali saranno i suoi impatti sull'economia reale e viceversa.

Al momento, possiamo confermare che l'assetto degli investimenti finanziari rimane, comunque, coerente e funzionale allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Nel mese di gennaio 2009 la società di gestione del fondo TTVENTURE ha richiamato e sono state versate ulteriori quote per un controvalore di €887.097=.

Una modesta, ulteriore diversificazione degli investimenti potrà verificarsi – anche in considerazione del fatto che l'ammontare dei proventi attesi è ben inferiore a quello del 2008, collocandosi, secondo la previsione ad oggi formulabile, tra i 40 ed i 45 milioni - soltanto a fronte dell'eventuale richiamo, da parte dei due Fondi Comuni sopra indicati, delle quote già sottoscritte e/o dell'eventuale richiamo da parte della Crédit Agricole Agro-Alimentare S.p.A. dei decimi di capitale ancora non versati.

La restante parte della liquidità che si genererà nell'esercizio sarà destinata a fronteggiare le uscite di cassa dovute alla liquidazione dei contributi istituzionale assegnati in esercizi precedenti e durante l'esercizio.

Con l'assistenza di consulenti esterni, nell'ultima parte del mandato, è stata posta particolare attenzione ad individuare opportune forme di reperimento fondi, finalizzate a generare la liquidità eventualmente necessaria per la gestione e per far fronte ai richiami di quote di adesione sul Fondo comune F2i e sul Fondo TTVENTURE, così come dal possibile richiamo di ulteriori decimi di sottoscrizione da parte della partecipata C3A S.p.A.

## 8.2) – L'attività istituzionale di erogazione

E' intenzione di questo Consiglio addivenire nella prossima riunione alla deliberazione in via definitiva degli impegni di erogazione assunti nel 2008 e negli esercizi precedenti, a valere sul conto economico dell'esercizio 2009. Tali deliberazioni ammontano a massimi 16,6 milioni di euro.

Un orientamento all'estrema cautela ed alla massima prudenza era, comunque, già riscontrabile nel documento programmatico previsionale per il 2009, ove era stato fissato in 20 milioni l'ammontare delle erogazioni da deliberarsi nel corso dell'esercizio.

Rimandando alla competenza ed alla responsabilità del nuovo Consiglio l'individuazione degli obiettivi e dei progetti di crescita del benessere sociale che la Fondazione si prefigge di raggiungere e di sostenere e la definizione della conseguente azione erogativa, ci permettiamo di indicare come prioritari gli interventi che possono da un lato essere di aiuto nell'attenuare le situazioni più gravi di disagio sociale generate dall'attuale crisi e dall'altro rappresentare vie per favorire la ripresa economica.

\* \* \* \* \*

Signori Membri del Consiglio Generale,

come evidenziato all'inizio della nostra relazione, con l'approvazione da parte vostra del presente progetto di bilancio, giunge a scadenza, secondo quanto fissato dallo Statuto, il mandato da Voi affidatoci il 22 marzo 2006.

Il cammino compiuto dalla Fondazione in questi tre esercizi ed il contributo dato dalla medesima alla crescita del benessere sociale della provincia di Parma è riassumibile ed esprimibile nei seguenti elementi quantitativi:

- avanzo di gestione cumulato negli esercizi 2006, 2007 e 2008: 265,2 milioni, che hanno consentito:

- o di accrescere il patrimonio, tramite gli accantonamenti alle riserve obbligatoria e per l'integrità del patrimonio, per 75 milioni; con un incremento percentuale del 14,5% a fronte di un tasso di inflazione cumulato inferiore al 7%;
- o di assegnare a specifici progetti contributi istituzionali per 123 milioni;
- o di incrementare i fondi destinati alle erogazioni da compiersi in esercizi successivi per 53 milioni, con un ammontare finale del relativo fondo pari a 94,7 milioni;
- o di assegnare, per legge, contributi al Volontariato ed al "Progetto Sud": 14,2 milioni;
- o di registrare un rendimento medio annuo semplice degli investimenti finanziari, a valori contabili pari al 10,2%;

- crescita del patrimonio a valori assoluti contabili: 437 milioni (da 519,1 a 956,1 milioni), dei quali 361,9 milioni dovuti alla plusvalenza realizzata in occasione della alienazione delle azioni Intesa Sanpaolo (società bancaria conferitaria della Fondazione).

Meno agevole, ma ugualmente importante e doveroso, risulta tracciare una sintesi qualitativa dell'attività svolta.

Mettiamo in evidenza:

- il nuovo e più coerente assetto strategico dato agli investimenti finanziari, realizzato attraverso la cessione parziale della partecipazione detenuta in Intesa San Paolo S.p.A. e l'acquisizione della partecipazione del 15% al capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- il rafforzamento ed il nuovo assetto organizzativo della Struttura Esecutiva;
- i numerosi e rilevanti interventi erogativi in ambito sociale, rivelatisi fondamentali per l'ampliamento dei posti di asilo nido e scuola materna, per la manutenzione e l'ampliamento dei plessi scolastici, per l'ampliamento dei servizi di assistenza sociale e sanitaria domiciliare, per la costruzione di abitazioni da concedere in locazione a canone calmierato;
- la dotazione all'Azienda Universitario-Ospedaliera di Parma ed all'Azienda Sanitaria di apparecchiature diagnostiche di ultima generazione e di sistemi per la trasmissione elettronica delle immagini da un ospedale all'altro;
- il sostegno fondamentale alle celebrazioni del nono centenario di dedicazione della Cattedrale di Parma ed alla mostra sul Correggio, appena conclusasi;
- il costante sostegno istituzionale alle più qualificate espressioni artistiche e culturali della città e della provincia;
- il contributo determinante allo sviluppo in loco della ricerca scientifica e delle scuole a vocazione europea;
- l'aver reso possibile l'inserimento lavorativo presso Cooperative sociali di numerose persone con disabilità fisica e disagio psicologico;
- l'aver garantito piena funzionalità ed efficacia alle mense ed alle case di accoglienza di persone con difficoltà economica e/o abitativa;
- l'aver consentito alle Associazioni di volontariato di poter porre in essere progetti più significativi e più efficaci, rispetto al passato, per la crescita del convivere civile e dell'integrazione multietnica, oltre che alcune di poter rinnovare sedi ed attrezzature.

Riteniamo di poter affermare che attraverso le scelte strategiche operate dall'Organo di Indirizzo e le conseguenti decisioni applicative da noi assunte, la Fondazione non solo ha sempre svolto a pieno il suo ruolo istituzionale, ma ha consolidato l'elevato grado di reputazione di cui gode sul territorio ed è stata, in più occasioni, il soggetto determinante per la realizzazione di strutture permanenti nonché per lo svolgimento di iniziative ed eventi che hanno contribuito ad accrescere il benessere e la solidarietà nella nostra Comunità, oltre che ad innalzarne il grado di positiva notorietà e di attrattività culturale e civica.

Riteniamo di poter affermare, inoltre, che la Fondazione è dotata di un assetto finanziario, di una struttura esecutiva, di sistemi operativi e di regolamenti interni, di competenze professionali e di un grado di reputazione che guardando al futuro (anche ad un futuro incerto com'è questo) la pongono in grado di svolgere con efficacia e pieno riconoscimento il proprio prezioso ed importante ruolo istituzionale.

\* \* \* \* \*

Ringraziamo i componenti del Collegio Sindacale per la collaborazione riservatoci, nel doveroso e sempre massimo rispetto dei diversi ruoli istituzionali e tutti i componenti della Struttura Esecutiva per averci supportato con professionalità ed assiduità.

Auguriamo buon lavoro e proficui risultati a Voi, Signori Membri del Consiglio Generale e alle persone che chiamerete a svolgere questo importante incarico.

\* \* \* \* \*



## INDICI DI BILANCIO

A chiusura del “Bilancio di missione”, si forniscono i principali indici di bilancio della Fondazione, riferiti agli ultimi tre esercizi.

### Composizione dell'attivo di Stato Patrimoniale

AGGREGATO	31 DICEMBRE 2008		31 DICEMBRE 2007		31 DICEMBRE 2006	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
Immobilizzazioni nette	16.526	1,4	16.530	1,5	15.875	2,5
Azioni Cariparma SpA.	890.456	77,3	890.456	78,1	=	=
Azioni Intesa Sanpaolo SpA	176.749	15,3	176.749	15,5	273.163	42,7
Altri titoli di credito	53.986	4,7	45.039	3,9	300.289	46,8
Crediti ed Impieghi pronti contro termine	10.618	0,9	7.549	0,7	48.083	7,5
Disponibilità liquide	3.443	0,3	3.767	0,3	461	0,1
Altre attività, ratei e risconti	109	0,1	72	0,0	2.841	0,4
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.151.887</b>	<b>100,0</b>	<b>1.140.166</b>	<b>100,0</b>	<b>640.712</b>	<b>100,0</b>

**Composizione del passivo di Stato Patrimoniale**

AGGREGATO	31 DICEMBRE 2008		31 DICEMBRE 2007		31 DICEMBRE 2006	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>956.091</b>	<b>83,0</b>	<b>925.379</b>	<b>81,2</b>	<b>534.202</b>	<b>83,4</b>
Di cui:						
- fondo di dotazione	471.335		471.335		471.335	
- riserva da donazioni	5.156		5.145		5.145	
- riserva obbligatoria	87.119		69.575		46.138	
- riserva per l'integrità del patrimonio	30.601		17.444		11.584	
- riserva da plusvalenza vendita parziale azienda bancaria conferitaria	361.879		361.879		==	
Debiti per erogazioni già deliberate e Volontariato	69.882	6,1	60.694	5,3	48.148	7,5
Fondi per l'attività istituzionale	101.467	8,8	92.744	8,1	49.405	7,7
Fondo per rischi ed oneri	12.748	1,0	10.156	0,9	7.312	1,1
Altri fondi e altri debiti, ratei e risconti	11.699	1,0	50.961	4,5	1.645	0,3
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'</b>	<b>1.151.887</b>	<b>100,0</b>	<b>1.140.176</b>	<b>100,0</b>	<b>640.712</b>	<b>100,0</b>

**Distribuzione dell'avanzo dell'esercizio**

AGGREGATO	31 DICEMBRE 2008		31 DICEMBRE 2007		31 DICEMBRE 2006	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>87.717</b>	<b>100,0</b>	<b>117.192</b>	<b>100,0</b>	<b>60.292</b>	<b>100,0</b>
<b>- Accantonamenti ai fondi patrimoniali:</b>	<b>30.701</b>	<b>25,0</b>	<b>29.298</b>	<b>25,0</b>	<b>15.073</b>	<b>25,0</b>
di cui:						
- alla riserva obbligatoria	17.543		23.428		12.058	
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	13.158		5.860		3.015	
<b>- Attività istituzionale:</b>	<b>57.016</b>	<b>75,0</b>	<b>87.894</b>	<b>75,0</b>	<b>45.219</b>	<b>75,0</b>
di cui:						
- erogazioni deliberate nell'esercizio	44.997		39.989		37.999	
- accantonamenti al fondo per il volontariato	2.339		3.125		1.608	
- accantonamenti al fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"	2.339		3.125		1.608	
- accantonamento al fondo per le attività di istituto (risorse destinate alle erogazioni da assegnarsi in esercizi futuri)	7.341		26.655		4.005	
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	==		15.000		==	

**Indicatori di redditività**

INDICATORE	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
Proventi ordinari / Patrimonio netto contabile	10,2%	13,3%	13,7%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio netto contabile	9,5%	12,7%	11,4%

**Indicatori di efficacia erogativa**

INDICATORE	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
Erogazioni deliberate nell'esercizio a valere sui fondi generati nell'esercizio / Patrimonio netto contabile	6,2%	9,5%	8,5%

**Indicatori di efficienza operativa**

INDICATORE	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
Oneri di funzionamento al netto dell'accantonamento ai fondi rischi / Patrimonio netto contabile	0,28%	0,48%	0,51%
Oneri di funzionamento, compresi gli accantonamenti ai fondi rischi / Proventi netti	6,1%	5,8%	14,7%